



Codice fiscale n. 07442170580

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 01777861004

R.E.A. RM-0609946

RICCI S.p.A.

Sede in VIA ORAZIO N.30 - 00193 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 1.605.000,00 i.v.

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2018

Premessa

Signori Azionisti,

il Bilancio e la Nota Integrativa sottoposti alla Vostra attenzione evidenziano un utile di esercizio di Euro 636.268 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni crediti per Euro 208.425, svalutazioni di partecipazioni per Euro 392,787, accantonato imposte correnti per Euro 217.451, una passività per rettifica per imposte per esercizi precedenti per Euro 43.198 e calcolato imposte differite (attive e passive) al netto del relativo storno d'esercizio pari ad un effetto positivo di Euro 516.731.

Andamento economico generale

Come illustrato nel Bollettino dell'ultimo trimestre pubblicato da Banca d'Italia, nel 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste



lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi. La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0 per cento del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014. In considerazione delle modifiche apportate alla manovra, che nella versione inizialmente presentata era coerente con un obiettivo di disavanzo per il 2019 pari al 2,4 per cento del PIL, la Commissione europea ha deciso di non avviare nella fase attuale una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Alla revisione concorrono: dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, che hanno ridotto la crescita già acquisita per la media di quest'anno di 0,2 punti; il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi; le prospettive di rallentamento del commercio mondiale. Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 per cento e dell'1,0 per cento, rispettivamente. La dispersione della distribuzione di probabilità attorno a questi valori centrali è particolarmente ampia.

L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 per cento nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso del 2018 è continuata la crescita dell'azienda che ha consolidato la sua posizione sul mercato confermando le proprie performance che l'hanno vista portare a termine alcune importanti commesse iniziate sia già nel 2017 che nel 2018. In particolare sono stati terminati i lavori per conto di David Lloyd Leisure relativo al rifacimento del centro sportivo di Peschiera Borromeo (MI) per un importo di oltre 4 milioni di Euro; per conto di SACIS relativo alle finiture dell'edificio sito in Roma Via De Lollis, per un importo di circa 2,2 milioni di Euro, oltre ad aver terminato alcuni lavori a Firenze per conto di BNL e della multinazionale farmaceutica Eli Lilly, rispettivamente di circa 0,7 milioni di Euro e circa 1,3



milioni di Euro.

Sono tuttora in corso i lavori per l'esecuzione dell'appalto per conto di Intesa San Paolo, relativo alla sede di Milano via Montebello (certificazione Gold Leed) per un importo totale di circa 11 milioni di Euro, al 31/12/18 eseguiti per un avanzamento pari a circa l'80%.

Sono altresì ancora in corso di esecuzione sia i lavori per conto di RFI (Nodo di Roma e Tratta Monza-Milano-Chiasso) per un importo residuo complessivo ancora da eseguire pari a circa 8 milioni di Euro, nonché quelli oggetto del primo affidamento accordo quadro con Ansaldo STS, committente principale sempre RFI, relativi alla tratta Torino-Padova, per i quali rimane da eseguire un importo di circa 1 milione di Euro.

Si segnala che, sempre nel corso dell'esercizio in commento, la Vostra Società si è aggiudicata e concluso due importanti appalti. Il primo per conto della società Cisco Italy Systems Italy Srl per la riqualificazione dell'edificio di via del Serafico a Roma e il cui valore complessivo della commessa era pari a circa 1,3 milioni di Euro, il secondo per conto Micron Semiconductor Italia Srl, per i lavori di realizzazione degli uffici e laboratori della sede di Avezzano (AQ) per un importo totale di circa 3,5 milioni di Euro.

Sono invece ancora da eseguire per la quasi totalità i lavori aggiudicati verso la fine del 2018 per conto di Fabrica Immobiliare SGR, in A.T.I. verticale con la ditta Altintech Srl (Mandante) inerenti la riqualificazione a studentato dell'immobile di via Delù a Padova, per un importo totale di circa 3,6 milioni di Euro di competenza Ricci SpA (avanzamento pari a circa il 10%) più altri lavori per conto di agenzie/edifici BNL a Livorno, Catania (1,4 milioni di Euro) e, in particolare, la seconda tranche di lavori a Firenze via De' Cerretani, per un importo di circa 2,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda invece l'analisi dello sviluppo in corso e in previsione per l'anno 2019, sulla base del portafoglio lavori residui ed ex novo al 31/12/18 ed alla simulazione del budget annuale, si rileva un totale complessivo da eseguire e sviluppare per oltre 75 milioni di Euro, dati in particolare, oltre che dal residuo dei lavori dei diversi appalti di cui sopra, anche da alcuni lavori, ad alcuni contratti in corso di definizione (accordo quadro Ansaldo per circa 5 milioni; Consorzio "Il Castello" Paganica L'Aquila, e n. 3 lotti per Fabrica Immobiliare SGR per la costruzione edificio quartiere Novello a Cesena).

Andamento della gestione

Nel corso del 2018, come peraltro in linea rispetto alle previsioni, la Vostra Società ha avuto un sensibile e importante aumento del valore della produzione e, conseguentemente, anche del fatturato, pur mantenendo sostanzialmente invariati i

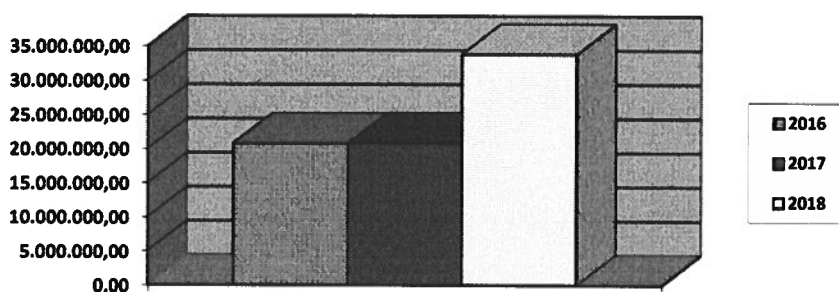


dati di carattere finanziario.

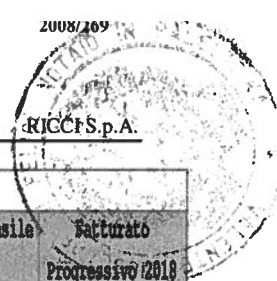
Infatti andando ad analizzare nel dettaglio il valore della produzione, nel 2017 si ha un importo pari ad €. 20.782.794, in raffronto a quello attuale del 2018 pari ad €. 33.793.602, con un aumento di ben oltre 13 milioni di Euro, pari a oltre 62 punti in termini percentuali.

Si riporta qui di seguito graficamente il dato del valore della produzione con riferimento agli ultimi tre esercizi a confronto (2016-2017-2018).

ANNO	VALORE PROD.
2016	€. 20.726.315
2017	€. 20.782.794
2018	€. 33.793.602



Di seguito si riportano, come di consueto, i grafici analitici sul fatturato aziendale maturato nel 2018 a confronto con i tre precedenti. Dai grafici in questione si evince chiaramente la crescita aziendale sia in termini di valore della produzione che di fatturato, a seguito delle strategie strutturali e commerciali intraprese già nel triennio precedente.



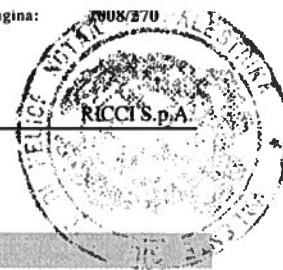
Ricci Spa								
Mese	Fatturato Mensile 2015	Fatturato Progressivo 2015	Fatturato Mensile 2016	Fatturato Progressivo 2016	Fatturato Mensile 2017	Fatturato Progressivo 2017	Fatturato Mensile 2018	Fatturato Progressivo 2018
Gennaio	€ 2.274.904,89	€ 2.274.904,89	€ 864.989,70	€ 864.989,70	€ 598.561,47	€ 598.561,47	€ 2.031.250,70	€ 2.031.250,70
Febbraio	€ 999.358,34	€ 3.274.263,23	€ 2.424.272,63	€ 3.289.262,33	€ 985.461,89	€ 1.584.023,36	€ 1.467.565,08	€ 3.498.815,78
Marzo	€ 1.745.977,04	€ 5.020.240,27	€ 1.545.572,92	€ 4.834.835,25	€ 1.052.585,56	€ 2.636.608,92	€ 2.540.445,24	€ 6.039.261,02
Aprile	€ 1.688.515,11	€ 6.708.755,38	€ 1.573.254,34	€ 6.408.089,59	€ 980.032,03	€ 3.616.640,95	€ 2.162.647,32	€ 8.201.908,34
Maggio	€ 1.402.410,54	€ 8.111.165,92	€ 1.418.948,17	€ 7.827.037,76	€ 1.088.095,90	€ 4.704.736,85	€ 2.519.642,94	€ 10.721.551,28
Giugno	€ 1.011.555,28	€ 9.122.721,20	€ 2.275.828,67	€ 10.102.866,43	€ 2.230.365,53	€ 6.935.102,38	€ 2.383.076,66	€ 13.104.627,94
Luglio	€ 1.142.019,91	€ 10.264.741,11	€ 1.599.434,45	€ 11.702.300,88	€ 2.532.964,66	€ 9.468.067,04	€ 2.855.706,09	€ 15.960.334,03
Agosto	€ 890.436,24	€ 11.155.177,35	€ 1.851.419,98	€ 13.553.720,86	€ 778.303,70	€ 10.246.370,74	€ 1.062.304,99	€ 17.022.639,02
Settembre	€ 1.369.436,04	€ 12.524.613,39	€ 1.577.364,98	€ 15.131.085,84	€ 1.229.955,72	€ 11.476.326,46	€ 2.399.281,53	€ 19.421.920,55
Ottobre	€ 1.315.074,44	€ 13.839.687,83	€ 1.047.421,81	€ 16.178.507,65	€ 1.771.440,95	€ 13.247.767,41	€ 2.790.040,20	€ 22.211.960,75
Novembre	€ 1.594.170,42	€ 15.433.858,25	€ 1.113.885,19	€ 17.292.392,84	€ 3.067.871,66	€ 16.315.639,07	€ 2.841.613,87	€ 25.053.574,62
Dicembre	€ 1.208.630,78	€ 16.642.489,03	€ 3.291.610,20	€ 20.584.003,04	€ 1.841.380,23	€ 18.157.019,30	€ 4.054.313,87	€ 29.107.888,49
TOTALE	€ 16.642.489,03		€ 20.584.003,04		€ 18.157.019,30		€ 29.107.888,49	

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnala che la Vostra Società ha emesso nel corso dell'esercizio in commento un prestito obbligazionario quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana. Le caratteristiche del titolo sono riepilogate sotto:

Emittente:	RICCI S.p.A.
Rating emittente:	Cerved Rating Agency S.p.A. B2.1
Valore nominale:	Euro 1.181.000
Data godimento:	27/09/2018
Data di scadenza:	27/09/2022
Prezzo di regolamento dei contratti condizionati (Prezzo di Emissione):	96%
Rimborso:	rimborso alla pari a scadenza (salvo esercizio della facoltà di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, come previsto dal regolamento del prestito).
Interessi annui lordi:	le obbligazioni frutteranno interessi annui lordi, pagabili semestralmente in via posticipata il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2018, pari al 5,00% del valore nominale del prestito.
Sistemi di regolamento:	Monte Titoli S.p.A.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta considerando gli effetti del costo ammortizzato.



Indicatori

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Importi in unità di Euro			
Immobilizzazioni immateriali nette	141.476	24.598	116.878
Immobilizzazioni materiali nette	1.947.996	2.023.212	(75.216)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.985.911	7.480.153	(494.242)
Capitale immobilizzato (A)	9.075.383	9.527.963	(452.580)
Magazzino	60.555.168	40.099.278	20.455.890
Crediti verso Clienti	12.256.420	11.321.561	934.859
Crediti verso Controllate	473.311	473.311	-
Crediti Tributari	73.104	141.251	(68.147)
Altri crediti	3.204.642	1.539.286	1.665.356
Ratei e risconti attivi	206.817	149.400	57.417
Attività d'esercizio a breve termine (B)	76.769.462	53.724.087	23.045.375
Debiti verso fornitori e acconti	(63.599.580)	(43.739.811)	(19.859.769)
Debiti verso Controllate	(284.793)	-	(284.793)
Debiti tributari e previdenziali	(2.363.023)	(3.215.149)	852.126
Altri debiti	(2.793.763)	(1.349.005)	(1.444.758)
Ratei e risconti passivi	-	(47.369)	47.369
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(69.041.159)	(48.351.334)	(20.689.825)
Capitale investito al lordo delle passività a medio lungo termine (A + B + C)	16.803.686	14.900.716	1.902.970
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(37.142)	(51.019)	13.877
Altre passività a medio e lungo termine	(1.066)	(1.015)	(51)
Passività a medio lungo termine (D)	(38.208)	(52.034)	13.826
Capitale investito al netto delle passività a medio lungo termine (A + B + C + D)	16.765.478	14.848.682	1.916.796
Patrimonio netto	5.945.447	5.309.177	636.270
Indebitamento netto a breve termine	9.212.633	5.427.754	3.784.879
Disponibilità liquide	(1.855.836)	(306.698)	(1.549.138)
Indebitamento netto a ml termine	3.463.234	4.418.449	(955.215)
Posizione Finanziaria Netta	10.820.031	9.539.505	1.280.526
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	16.765.478	14.848.682	1.916.796

Il decremento del Capitale Immobilizzato è ascrivibile sostanzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni. L'incremento del Capitale Investito è dovuto principalmente all'aumento dei lavori in corso (Magazzino e acconti da



committenti). L'incremento della Posizione Finanziaria Netta è conseguenza dell'aumento dell'autofinanziamento relativo all'aumento del valore della produzione. Diminuisce l'indebitamento a medio e lungo termine nonostante il prestito obbligazionario.

A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

	2018	2017
<i>Indice disponibilità (Attività d'esercizio a breve termine/Passività d'esercizio a breve termine)</i>	1,11	1,11
<i>Incidenza attività d'esercizio a breve termine (Attività d'esercizio a breve termine/Totale attivo)</i>	0,89	0,85
<i>Incidenza del patrimonio netto (Patrimonio netto/Totale attivo)</i>	0,07	0,08
<i>Incidenza passività d'esercizio a breve termine (Passività d'esercizio a breve termine/Totale attivo)</i>	0,79	0,76

Indice di disponibilità: dall'analisi dell'indice in commento si evidenzia che, la società è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con il ricorso alle liquidità immediate o con quelle prontamente realizzabili. L'indice è pressoché invariato rispetto all'esercizio 2017.

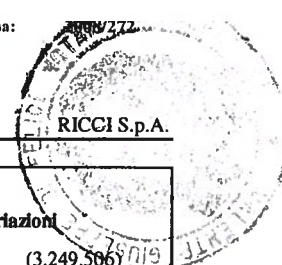
Incidenza delle attività di esercizio a breve termine: indica l'incidenza del circolante sul totale attivo della società. Tale indicatore aumenta leggermente rispetto al precedente esercizio conseguentemente alla riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente.

Incidenza del Patrimonio Netto: indica l'indipendenza della società dal capitale di terzi. Tale indicatore è peggiorato rispetto al precedente esercizio in ragione all'incremento del ricorso al debito verso terzi e agli istituti bancari.

Incidenza delle passività di esercizio a breve termine: indica il peso del ricorso al capitale di terzi a breve termine effettuato dalla società nel corso dell'esercizio. Rispetto all'esercizio precedente l'indicatore rimane stabile.

Principali dati economici

Si riporta nella seguente tabella il conto economico riclassificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, confrontato con quello dell'esercizio precedente:



<i>Importi in unità di Euro</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti	12.575.537	15.825.043	(3.249.506)
Variazione rimanenze	20.448.683	4.816.964	15.631.719
Costi esterni	(28.180.810)	(15.800.973)	(12.379.837)
Ricavi totali	4.843.410	4.841.034	2.376
Costo del lavoro	(4.008.982)	(3.246.017)	(762.965)
Margine operativo lordo	834.428	1.595.017	(760.589)
amm.ti svalut e altri acc.ti	(208.425)	(185.380)	(23.045)
Risultato operativo	626.003	1.409.637	(783.634)
Proventi diversi	769.382	140.787	628.595
Proventi e oneri finaz.	(622.410)	(516.468)	(105.942)
Risultato ordinario	772.975	1.033.956	(260.981)
Rettifiche attività finanziarie	(392.787)	(630.111)	237.324
Risultato prima delle imposte	380.188	403.845	(23.657)
Imposte sul reddito	256.082	(195.473)	451.555
Risultato netto	636.270	208.372	427.898

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una riduzione del Margine Operativo lordo, che si attesta ad un valore di circa Euro 800 mila. La diminuzione della redditività rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente ad un andamento diverso di costi/ricavi. Nell'ultimo trimestre del 2018 sono state acquisite commesse pari a circa 11 mln di euro che hanno portato l'azienda ad anticipare una serie di costi, rispetto ai ricavi futuri, relativi ad apertura e strutturazione cantieri.

Al fine di meglio comprendere la situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci del precedente esercizio:

	2018	2017
ROE (Risultato Netto / PN)	0,73%	0,33%
ROS (Risultato Operativo / Vendite)	4,98%	8,91%
ROA (Risultato Operativo / Totale Attivo)	0,71%	2,22%

ROE (Risultato Netto/Patrimonio Netto): rispetto all'esercizio precedente l'indice di bilancio evidenzia un incremento connesso al miglioramento dell'utile netto di bilancio.

ROS (Risultato Operativo/Ricavi Netti): tale indice mostra un decremento rispetto al precedente esercizio, legato al lieve peggioramento del risultato operativo.

ROA (Risultato Operativo/Totale Attivo): il dato rilevato è connesso al peggioramento del risultato operativo.



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è riepilogata come segue:

<i>Importi in unità di Euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Posizione finanziaria netta		
Depositi bancari e postali	1.852.739	291.795
Denaro e altri valori in cassa	3.097	14.903
Disponibilità liquide (A)	1.855.836	306.698
Debiti verso banche a breve	(9.212.633)	(7.111.411)
Debiti verso banche a m/l	(2.405.256)	(2.734.792)
Debiti/Crediti finanziari (B)	(12.675.867)	(9.846.203)
Posizione finanziaria netta - P.F.N. (A-B)	(10.820.031)	(9.539.505)

La posizione finanziaria netta è aumentata di circa Euro 1,5 milioni, in virtù dell'accensione di due nuovi finanziamenti e del prestito obbligazionario emesso, dei quali si è già fornita indicazione in nota integrativa.

Si fa comunque rilevare che gli oneri finanziari dell'esercizio 2018, rispetto al 2017, sono sensibilmente diminuiti in rapporto al valore della produzione (1,86% contro 2,94%).

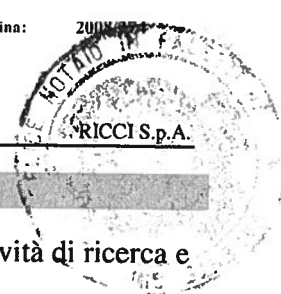
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Per quanto concerne le politiche relative alla gestione del personale, formato da un organico medio totale di 100 unità, di cui 40 impiegati e 60 operai. Si segnala che per l'esercizio 2019 la forza lavoro si prevede stabile. La Vostra Società, inoltre, ha in corso anche la certificazione SA 8000 per la responsabilità sociale, che prevede definirsi nei primi mesi del 2019.

Ambiente

Le politiche inerenti il settore ambientale e qualità, non hanno avuto particolari variazioni rispetto agli anni precedenti con il mantenimento di tutte le certificazioni inerenti il sistema gestionale integrato (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001) già in possesso della società, all'adozione del Modello Organizzazione e Gestione Aziendale.



Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Non risultano essere stati effettuati investimenti capitalizzati in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie/ Azioni di società controllanti

La Società non possiede azioni della controllante né in proprio né per interposta persona o società fiduciaria né ha proceduto all'acquisto o alienazione nel corso dell'esercizio. La Società non detiene azioni proprie né ha proceduto all'acquisto o alienazione nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate, e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti una serie di rapporti commerciali con le imprese controllate e controllanti di seguito sintetizzate:

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Svalutaz. Partecipaz.
Innovazioni Abitative srl			26.456		32.673
Ricci Sviluppo Imm. Srl	243.311		454.670		360.114
Ricci Bulgaria	230.000		98.001	284.793	
Totale	473.311		579.127	284.793	392.787

I predetti rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2427 n. 22-bis) del Codice Civile, segnaliamo che alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non risulta aver istaurato alcun rapporto di natura commerciale con le società correlate.

Rischi finanziari

Il rischio finanziario è considerato basso in quanto si ritiene che la società non sia esposta in maniera significativa al rischio di prezzo, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Rischi di prezzo

Non si segnalano particolari problematiche o criticità sui rischi di prezzo.

Rischi legati al settore di attività della società

Non si segnalano particolari problematiche o criticità sui rischi legati al settore di attività della società.

Uso di strumenti finanziari

La Società al 31.12.2018 non ha in essere strumenti o contratti derivati.

Rischio di credito

Il rischio di credito della società è da considerarsi nella norma se confrontato con il



settore di riferimento. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività della Società, è da ritenersi sotto controllo. La Società, sulla base delle stime e delle previsioni sull'esercizio 2019, non prevede di essere soggetta a specifici rischi di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando quanto già evidenziato e riportato nei precedenti paragrafi relativi alle "condizioni e sviluppo operativo della società" e all'"andamento sulla gestione", si fa presente che, sulla base del budget 2019, l'azienda dovrebbe mantenere gli standard di valore della produzione dell'esercizio 2018, ma con marginalità superiori derivanti da economie di scala e al beneficio di parte dei ricavi per i quali, come ribadito in precedenza, sono stati anticipati parte dei costi nel 2018.

Dovrebbe altresì migliorare ulteriormente l'incidenza degli oneri finanziari in rapporto al valore della produzione, anche in considerazione del sensibile miglioramento della posizione della società in rapporto agli istituti di credito.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 3 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione
(Mario Ricci)